

Gli aderenti a Cgil, Cisl e Uil nel 2006 erano 11.764.435. Considerando anche i 169.384 iscritti Uil di seconda affiliazione, che spesso non sono conteggiati nelle elaborazioni degli studiosi della sindacalizzazione, il totale dei tesserati sale a 11.933.819 unità. Un anno record per tutte e tre le Confederazioni che ottengono contemporaneamente, per il nono anno consecutivo, la migliore performance della loro storia.

Nonostante il calo degli iscritti alla Cgil, i pensionati tesserati alle tre Confederazione superano per la seconda volta il traguardo di cinque milioni e settecentomila unità. Per la precisione 5.719.728, pari al 48,61% del totale degli iscritti a Cgil, Cisl e Uil (contro il 48,86% del 2005). Considerando anche gli iscritti Uil di seconda affiliazione il peso dei pensionati scende al 47,92%. Si tratta di un dato che può apparire sorprendente, se si considera che è opinione corrente che i pensionati costituiscano la maggioranza degli associati alle tre centrali confederali. Solo dieci giorni or sono un osservatore attento (attento?) come Bruno Vespa - in un articolo dedicato a Cgil Cisl e Uil - scriveva su *Panorama* che "...i pensionati rappresentano il 60 per cento degli iscritti e in tutti e tre i sindacati il loro numero supera quello dei lavoratori attivi...". I numeri ci dicono invece che i pensionati, pur continuando a rappresentare la categoria più numerosa, non hanno ancora superato la soglia del 50% del totale. Non solo. Negli ultimi anni il loro peso sul totale è diminuito anche se in valore assoluto, con l'eccezione del 2005 che ha segnato un'interruzione della serie, continuano a crescere.

Nelle nostre elaborazioni, a partire dai primi anni Novanta, abbiamo distinto gli iscritti in tre grandi blocchi: lavoratori dipendenti, pensionati ed altri (disoccupati, lavoratori autonomi e così via). Si tratta di una distinzione che conserva una sua validità anche a distanza di tanti anni. Le modifiche introdotte dalle tre grandi Confederazioni, non solo per quanto riguarda gli accorpamenti tra le categorie, ma soprattutto relativamente alle nuove forme ed ai nuovi soggetti del reclutamento, hanno reso sempre più difficile stabilire con certezza se e quanti iscritti di una data categoria siano lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi od altro ancora.

Un'analisi dei dati sulla base di questa classificazione mostra come la Cisl, fatto pari a cento il totale degli iscritti alle tre grandi Confederazioni, abbia aumentato il suo peso rispetto a Cgil e Uil. Questo trend viene condiviso con la Cgil, a scapito della Uil, tra i lavoratori dipendenti e con la Uil, a scapito della Cgil, tra i pensionati.

ISCRITTI A CGIL, CISL E UIL

| ANNI | CGIL | CISL | UIL | TOTALE |
|------|---------|---------|---------|----------|
| 1986 | 4647038 | 2975482 | 1305682 | 8928202 |
| 1987 | 4743036 | 3080019 | 1343716 | 9166771 |
| 1988 | 4867406 | 3288279 | 1397983 | 9553668 |
| 1989 | 5026851 | 3379028 | 1439216 | 9845095 |
| 1990 | 5150376 | 3508391 | 1485758 | 10144525 |
| 1991 | 5221691 | 3657116 | 1524136 | 10402943 |
| 1992 | 5231325 | 3796986 | 1571844 | 10600155 |
| 1993 | 5236579 | 3769242 | 1588447 | 10594268 |
| 1994 | 5247231 | 3752412 | 1594105 | 10593748 |
| 1995 | 5235386 | 3772938 | 1579097 | 10587421 |
| 1996 | 5209296 | 3837104 | 1593615 | 10640015 |
| 1997 | 5215288 | 3856334 | 1588270 | 10659892 |
| 1998 | 5249010 | 3909796 | 1603940 | 10762746 |
| 1999 | 5286973 | 4000524 | 1621785 | 10909282 |
| 2000 | 5354472 | 4083996 | 1628643 | 11067111 |
| 2001 | 5402408 | 4117467 | 1628717 | 11148592 |
| 2002 | 5461183 | 4153145 | 1651749 | 11266077 |
| 2003 | 5515530 | 4183759 | 1697214 | 11396503 |
| 2004 | 5587307 | 4260937 | 1740925 | 11589169 |
| 2005 | 5617825 | 4287551 | 1756339 | 11661715 |
| 2006 | 5650942 | 4346952 | 1766541 | 11764435 |